

I ♥ 80's

DOMENICA
TRENTUNO
AGOSTO DUEMILAQUATTORDICI

Vietone
Vietone
Liveband

VINIL'S MASTERS

GIANNI SANFILIPPO
NINO PAVIGLIANITI
ANTONIO LUBRANO
MIMMO GANGEMI
FILIPPO LOPRESTI



Bentornati nei 10 anni che hanno segnato la vostra infanzia, quando ci divertivamo con niente, un pallone o una bambola a seconda del sesso, ma anche un pezzo di gesso per disegnare una campana, o una corda da saltare. Il cubo di Rubik é stato per noi ragazzi degli anni '80 quello che i Pokemon sono stati per i ragazzini degli anni '90, una mania, una febbre da cui non si poteva guarire... Non c'era internet, non c'era google, non c'erano telefonini, reality show, grandi fratelli. Per sapere le notizie bisognava aspettare il telegiornale, le ricerche si facevano con l'enciclopedia e per telefonare fuori casa bisognava trovare una cabina libera.. Sono stati 10 anni pieni di cadute e ginocchi massacrati, di polmoniti sfiorate con corse a casa con le magliette zuppe di sudore, di pomeriggi pieni di pane e nutella, girelle Motta o pane burro e marmellata .

Siamo stati gli ultimi bambini davvero ingenui e candidi, per cui non esistevano i doppi sensi e bastava un sguardo per farci arrossire. Con 500 lire ci sentivamo tanto ricchi da passare un intero pomeriggio in sala giochi, 10.000 lire sembravano una cifra astronomica, quando un ghiacciolo costava 150 lire e un pacchetto di figurine 50. Non c'era la playstation, ma il Commodore 64, nessun Halo, al massimo Pacman, ma quale Fifa, solo Subbuteo...

Il Ciao non era solo un saluto, ma anche un mezzo di trasporto.

A pranzo ci accompagnava il pranzo è servito, con i cartoni animati di bim bum bam passavamo dei pomeriggi interi, lasciando poi il passo alle avventure dei cugini Duke, al divertimento di Arnold, alle scazzottate dell'A-Team, e poi Happy days, i Jefferson, Super Vicky, fino ad arrivare alla prima serata, con le indagini del tenente Colombo, gli intrighi di Dallas e Drive in e Quelli della notte allietavano le nostre tarde serate ... Decine, centinaia di serie tv si sono succedute sui piccoli schermi della nostra infanzia e adolescenza, portando nelle nostre case divertimento, emozioni, anche tematiche sociali che non conosceamo, e rivoluzionando il modo di vivere il mezzo televisivo.

Erano gli anni della lady di ferro, di Regan, della fine della guerra fredda, della Milano da bere, delle giacche con le spalline, dei capelli cotonati e dei bomber. Nelle sale cinematografiche film come Ritorno al futuro e Guerre stellari sbancavano al botteghino, Lino Banfi e Leslie Nielsen ci facevano sbellicare dalle risate, la fantasia e l'esagerazione era ai massimi livelli, un clima di spensieratezza e fiducia pervadeva ogni ambito della nostra vita.

E poi che dire... Dino Zoff che alza al cielo la Coppa del Mondo di calcio! Le straordinarie imprese di Carl Lewis alle Olimpiadi, i duelli Borg-McEnroe, l'inizio dell'era Senna, le magie di Maradona, Magic Johnson e Larry Bird che fanno del basket lo sport più giocato del pianeta, gli eroici fratelli Abbagnale, il Grande Slam della Graf, le Coppe del mondo di Girardelli e l'inizio dell'epopea di Alberto Tomba.

Gli anni '80 sono stati anche l'ultimo periodo in cui le pubblicità avevano un fondo di spensierata innocenza, quasi che volessero, sì, venderti qualcosa, ma che si accontentassero in fondo anche solo di strapparti un sorriso o un'emozione, forse perchè i pubblicitari dell'epoca erano quasi tutti "reduci" di "Carosello", in cui le pubblicità erano anche intrattenimento e momento di spettacolo.

Le 12, 48 del venerdì erano l'orario d'inizio della top ten dei 45 giri, un appuntamento imperdibile, quasi con pudore, i presentatori, che magari ascoltavano i King Crimson, i Pretenders, o Lou Reed, dovevano annunciare l'ennesima settimana al numero uno per "Carletto", o per la sigla di Goldrake, o dell'Ape Maia. Se non altro, si potevano rifare al sabato mattina, quando la classifica dei 33 giri era un po' più adulta, per il fatto che Corrado o i Cavalieri del re non avevano abbastanza materiale per incidere un long playing.

Era allora che arrivava il momento dei grandi cantautori italiani, l'ultimo Battisti, Battiato, Claudio Baglioni, De Gregori, Lucio Dalla, seguiti dai grandi campioni stranieri come i Pink Floyd, i Police, i Supertramp, Bruce Springsteen, Michael Jackson, Madonna, i Duran duran. Quello che si era solo ascoltato nei due giorni precedenti, con i dischi e le musicassette, allo stereo o con il walkman, diventava poi immagini nei due programmi culto della domenica: "Superclassifica show" e "Discoring": il superteleghattone Oscar, che cantava la sigla in forma di cartone animato e poi si materializzava in forma di pupazzo, il deejay X, un fotomontaggio di un globo da discoteca con occhi e bocca umane, e Maurizio Seymandi, il personaggio più di fantasia del trio, l'uomo dal riporto impossibile. Quegli anni hanno visto anche l'inizio dell'era dei videoclip musicali come li conosciamo oggi e Michael Jackson con Thriller ne ha fatto un'arte.

Riviviamo insieme queste emozioni, torniamo indietro nel tempo e gridiamo forte I LOVE 80s!

Fonte: testo rielaborato da www.anni80.info